

- PARODI R. & PERCO F., 1988 - Il Fenomeno della sosta diurna in mare aperto da parte di Anatidi svernanti lungo le coste del Friuli Venezia Giulia - *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina*, XIV: 87-96.
- PAULUS S.L., 1984 - Activity budgets of nonbreeding Anatidae: a review. In WELLER M.W. (ed.). *Waterfowl in winter - University of Minnesota Press*, pp. 135-152.
- SEBASTIANELLI C., GAMBELLI P. & LORENZETTI G., 2004 - Il ruolo delle piccole zone umide artificiali della provincia d'Ancona per la migrazione primaverile dell'Avifauna acquatica - VIII Convegno degli Inanellatori Italiani (Abstract), Montesilvano Pescara (PE).
- SCOTT D.A. & ROSE P.M., 1996 - Atlas of Anatidae Populations in Africa and Western Eurasia - *Wetlands International Publication No.41*, Wageningen, The Netherlands.
- TAMISIER A. & DEHORTER O., 1999 - Camargue. Canards et foulques - *Centre Ornithologique du Gard*, Nîmes.
- TINARELLI R. (a cura di), 2005 - La rete Natura 2000 in Emilia Romagna - Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia Romagna. *Editrice Compositori*, Bologna.
- VERZA E. & BON M., 2005 - Gli Anatidi del delta del Po. Monitoraggio dal 2002 al 2005 - *Veneto Agricoltura*.

CARLO GIANNELLA¹, GUIDO BARONI, GIOVANNI TOSATTI & LORENZO TOSATTI
¹Stazione Ornitologica Modenese c/o Museo Provinciale di Ecologia e Storia Naturale
 Piazza Matteotti, 28 - I-41054 Marano s/Panaro (MO)
¹E-mail: carlo.giannella@libero.it

Riv. ital. Orn., Milano, 82 (1-2): 235-237, 30-IX-2013

LA MIGRAZIONE PRIMAVERILE DEI RAPACI ACCIPITRIFORMI ATTRAVERSO LE ISOLE EOLIE: PRIMI DATI

ABSTRACT – *Spring raptor migration over the Aeolian Archipelago.*

Spring raptor migration observations were performed from the island of Panarea in the period 20/4-20/5 of the years 2004, 2005 and 2006. The highest numbers were recorded for the Honey Buzzard, but also other species such as Marsh Harrier, Black Kite and Montagu's Harrier were observed.

Introduzione

Durante la migrazione primaverile migliaia di rapaci raggiungono l'Italia continentale attraverso lo Stretto di Messina (CORSO, 2001), ma contingenti cospicui sono stati osservati anche dall'isola di Ustica (PANUCCIO *et alii*, 2004). Per quantificare il flusso migratorio attraverso le isole Eolie sono state svolte osservazioni dall'isola di Panarea.

Dati e Metodi

Le osservazioni sono state svolte dal 20 aprile al 20 maggio, periodo in cui si concentra la maggior parte dei falchi pecchiaioli migranti in primavera sul Mediterraneo Centrale (AGOSTINI *et alii*, 1994). Negli anni 2004, 2005 e 2006 e

le osservazioni sono state effettuate dal punto più elevato dell'isola, Punta del Corvo (421 m. s.l.m.).

Conclusioni

La specie più numerosa è risultata il *Pernis apivorus*, con 4.365, 1.716 e 4.663 individui nei rispettivi tre anni. Le altre specie più osservate sono risultate *Circus aeruginosus* (123, 336 e 493 individui; in massima parte immaturi, in accordo con AGOSTINI & LOGOZZO, 1998, 2000; PANDOLFI & SONET, 2003; PANUCCIO *et alii*, 2004), *Milvus migrans* (61, 74 e 109 individui) e *Circus pygargus* (39, 43 e 28 individui). Inoltre sono state osservate: 2 *Hieraaetus pennatus* nel 2004, 30 nel 2005 (l'anno successivo ai cospicui movimenti autunnali della specie osservati in tutta Italia; BAGHINO *et alii*, 2007) e nessuna nel 2006. Altre specie osservate sono risultate: *Circus macrourus*, *Pandion haliaetus*, *Neophron percnopterus*, *Milvus milvus*, *Buteo buteo* e *Accipiter nisus*. Diversamente dallo Stretto di Messina ed analogamente all'isola di Ustica, l'isola di Panarea non è interessata da un flusso migratorio di *Pernis apivorus* adulti durante i movimenti post-riproduttivi (AGOSTINI *et alii*, 2003; PANUCCIO *et alii*, 2005), a conferma di una tendenza della specie ad attraversare superfici d'acqua soprattutto durante la migrazione primaverile (AGOSTINI & PANUCCIO, 2005). Un flusso così cospicuo di *Circus aeruginosus* a maggio, periodo tardivo per la migrazione di questa specie, fa supporre che Panarea sia interessata da un passaggio estremamente intenso durante la prima decade di aprile, in cui di solito migra il maggior numero di individui sul Mediterraneo centrale (AGOSTINI & LOGOZZO, 2000; AGOSTINI, 2001; PANUCCIO *et alii*, 2004) e sono quindi auspicabili ulteriori studi da effettuare durante l'intero periodo della migrazione primaverile, così da quantificare in maniera esaustiva la migrazione di altri migratori a lungo raggio come il *Milvus migrans*.

Ringraziamenti - Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla raccolta dei dati: P. Battistini, G. Condello, L. De Luca, L. Demartini, D. Iavicoli, R. Lippolis, M. Morganti, G. Rossi, G. Terranova, R. Tiberti. Un ringraziamento particolare alla LIPU-UK che ha contribuito finanziariamente alla realizzazione della ricerca.

BIBLIOGRAFIA

- AGOSTINI N., 2001 - Spring migration in relation to sex and age of Marsh Harriers *Circus aeruginosus* in a central Mediterranean island - *Ardeola*, 48: 71-73.
- AGOSTINI N. & LOGOZZO D., 1998 - Primi dati sulla migrazione primaverile dei rapaci Accipitriformi sull'isola di Marettimo (Egadi) - *Riv. ital. Orn.*, 68: 153-157.
- AGOSTINI N. & LOGOZZO D., 2000 - Migration and wintering distribution of the Marsh Harrier (*Circus aeruginosus*) in southern Italy - *Buteo*, 11: 19-24.
- AGOSTINI N., LOGOZZO D., PANUCCIO M. & PREMUDA G., 2003 - Circular migration of Honey Buzzards crossing the central Mediterranean? - *Riv. ital. Orn.*, 73: 79-81.
- AGOSTINI N., MALARA G., NERI F., MOLlicONE D. & MELOTTO S., 1994 - Flight strategies of Honey Buzzards during spring migration across the central Mediterranean - *Avocetta*, 18: 73-76.
- AGOSTINI N. & PANUCCIO M., 2003 - Analysis of the spring migration of Honey Buzzards (*Pernis apivorus*) and Marsh Harriers (*Circus aeruginosus*) at two sites of Central Italy - *Avocetta*, 27: 203-205.
- BAGHINO L., PREMUDA G., GUSTIN M., CORSO A., MELLONE U., & CARDELLI C., 2007 - Exceptional win-

- tering and spring migration of the booted eagle *Hieraetus pennatus* in Italy in 2004 and 2005 - *Avocetta*, 31: 47-52.
- CORSO A., 2001 - Raptor migration across the Strait of Messina, southern Italy - *British Birds*, 94: 196-202.
- PANUCCIO M., AGOSTINI N. & MASSA B., 2004 - Spring raptor migration over Ustica, southern Italy - *British Birds*, 97: 400-403.
- PANUCCIO M., AGOSTINI N. & MELLONE U., 2005 - Autumn migration strategies of honey buzzards, black kites, marsh and montagu's harriers over land and over water in the central Mediterranean. - *Avocetta*, 29: 27-32.
- PANDOLFI M. & SONET L., 2003 - Migrazione di rapaci lungo la costa adriatica (Parco Naturale San Bartolo, 1998-2001). Fenologia e comportamento delle specie del genere *Circus* - *Avocetta*, 27: 57- 59.

UGO MELLONE¹, NICOLANTONIO AGOSTINI¹, MICHELE PANUCCIO¹ & MARCO GUSTIN²

¹ MEDRAPTORS, Mediterranean Raptor Migration Network
Via Mario Fioretti, 18 – I-00152 Roma. E-mail: www.raptormigration.org

² LIPU, Dipartimento Conservazione - Via Trento, 49 – I-43100 Parma
E-mail: marco.gustin@lipu.it

Riv. ital. Orn., Milano, 82 (1-2): 237-239, 30-IX-2013

IL MONITORAGGIO DELLA MIGRAZIONE POST-RIPRODUTTIVA DEI RAPACI DIURNI SULL' ISOLA D'ELBA, ARCIPELAGO TOSCANO; BIENNIO 2005-2006

ABSTRACT – *Monitoring raptors post-breeding migration on the Elba island, Arcipelago Toscano; years 2005-2006.*

Raptors post-reproductive migration was monitored over a two year period (2005-2006) in Arcipelago Toscano. This paper is a first attempt to analyze the migration patterns of the most abundant species (*Circus aeruginosus*, *Pernis apivorus* and *Accipiter nisus*), trying to define their timing and peak passage period.

Introduzione

Nel biennio 2005-2006 è stata svolta un'attività di monitoraggio della migrazione post-riproduttiva dei rapaci diurni sull'Isola d'Elba, in un periodo compreso tra il 24 agosto e il 20 settembre.

I campi di osservazione sono stati organizzati da EBN Italia nodo toscano "Lo strillozzo" col patrocinio del Parco Nazionale Arcipelago Toscano e del Comune di Rio nell'Elba.

Le osservazioni sono state effettuate dalla cima del Monte Serra (422 m slm) nel comune di Rio nell'Elba, da cui è possibile avvistare i rapaci che transitano sul Canale di Piombino diretti verso l'Elba, per poi proseguire verso la Corsica.

I dati sono stati raccolti utilizzando le metodologia standard del progetto Migrants (cft. TOFFOLI & BELLONE, 1996).